

Genere di media: stampato  
Tipo di media: stampa specializzata

Tiratura: 4'321  
Uscita: settimanale  
Rilascio: in abbonamento

## La difesa delle colture

### Bollettino fitosanitario numero 35



**Viticultura. Drosophila Suzuki:** Presenza in aumento nei vigneti, occhio di riguardo per i vigneti con acini più maturi e quelli con acini rovinati

Dai controlli effettuati venerdì 31 agosto è stato riscontrato un forte aumento delle ovideposizioni di *Drosophila suzukii* (Ds) a Pazzallo su Divico, vigneto coltivato a filare. A Giornico sono state trovate le prime ovideposizioni in vigneti coltivati a pergola. Per il momento la situazione non è ancora allarmante e il problema è limitato a pochi vigneti, è importante però tenere sotto controllo tutte le parcelle, controllando visivamente la presenza di Ds attorno ai grappoli e inoltre controllando anche gli acini, dove la presenza di Ds è probabile, su quelli più maturi.

**Campicoltura, foraggiatura e orticoltura:** attenzione alla presenza della nottua delle graminacee

Nella trappola luminosa del Servizio fitosanitario esposta sul Piano di Magadino si registra un lieve aumento delle catture della Nottua delle Graminacee (*Mythimna unipuncta*), che, in confronto agli anni scorsi, restano comunque minori. *M. unipuncta* è originaria dell'America settentrionale ed ha avuto il suo apice in Ticino nel 1997, causando dei forti danni a pascoli, prati, colture intercalari, cereali e tappeti verdi.



Il Nottuide nel nostro Cantone svolge tre generazioni e gli sfarfallamenti avvengono in aprile-maggio, luglio-agosto e settembre-ottobre.

Il bruco si ciba degli steli e delle foglie delle graminacee di prati e pascoli ma anche di mais, riso, erba medica, trifoglio, colza ecc.

Una caratteristica di queste larve è di abbandonare i prati e i pascoli nelle prime ore del pomeriggio per invadere strade, piazzali e case provocando numerosi disagi alla popolazione.

Le giovani larve sono poco mobili; si alimentano la notte e restano nascoste durante il giorno sulla pianta ospite o nelle vicinanze del suolo. Quelle più vecchie, possono tentare di muoversi notte e giorno, specie se la temperatura è elevata. In caso di forte pullulazione hanno la tendenza ad unirsi, e a muoversi in gruppi che possono arrivare a contare centinaia di migliaia di individui.

Fra poco però si prepareranno per svernare (ultimo stadio larvale) e solitamente lo fanno nel terreno. Per la popolazione si tratta quindi di un

disagio temporaneo, che si può eventualmente attenuare spruzzando con la canna gli ammassi di larve. Infestidite, dovrebbero ritirarsi, almeno momentaneamente. In caso di ricomparsa, ripetere l'operazione. Per gli agricoltori è molto importante controllare attentamente le colture e se necessario intervenire.

**Neofite invasive: Topinambur**

In queste settimane è iniziata la fioritura del topinambur o girasole del Canada (*Helianthus tuberosus*) che si protrarrà fino in autunno. Come indicato dal nome si tratta di un parente del girasole e produce dei tuberi commestibili simili a patate. Questa erbacea perenne viene coltivata nei giardini a scopo ornamentale per le sue infiorescenze color giallo oro, è utilizzata in cucina e come pianta medicinale. Grazie alla sua adattabilità si diffonde anche al di fuori dai giardini crescendo come specie esotica infestante. Lo si trova spesso lungo i margini dei campi coltivati, nelle discariche, lungo i margini boschivi e si adatta particolarmente bene ai terreni umidi o alle zone limitrofe a bacini e corsi d'acqua. In Canton Ticino sono segnalati diversi focolai e sul Piano di Magadino sono presenti dei popolamenti a carattere infestante che hanno conseguenze negative sulle rendite agricole. Per fermare la progressiva diffusione bisogna eliminare i tuberi, i quali sopravvivono in inverno. In primavera le giovani piante vengono facilmente sradicate (smaltire le radici con i rifiuti solidi urbani), in alternativa è possibile effettuare una triturazione del terreno (mulching) verso fine giugno-inizio luglio dopo la morte dei vecchi tuberi e prima della formazione di quelli nuovi. Attenzione a non triturare il terreno in presenza di poligono del Giappone, che invece si diffonde attraverso frammenti di radici e fusto di soli 1-2 cm di lunghezza! Chi invece possiede questa pianta in giardino non deve gettare i tuberi nel compostaggio, ma o mangiarli o smaltirli nei rifiuti solidi urbani, e impedire alla pianta di invadere le zone adiacenti.



Il Topinambur è una neofita invasiva in grado di ridurre le rendite agricole. Sopravvive l'inverno grazie alle riserve immagazzinate nelle radici (Foto: Servizio fitosanitario)

#### Servizio fitosanitario

T. 091 814 35 86-85-57,  
[servizio.fitosanitario@ti.ch](mailto:servizio.fitosanitario@ti.ch)

[www.ti.ch/agricoltura](http://www.ti.ch/agricoltura)

**Bollettino telefonico**  
Non in funzione

**Agrometeo**  
[www.agrometeo.ch](http://www.agrometeo.ch)

**Elenco prodotti fitosanitari**  
[www.psm.admin.ch](http://www.psm.admin.ch)

**Schede prodotti**  
[www.blw.admin.ch/psm](http://www.blw.admin.ch/psm)

Foto a sinistra: Nottua delle graminacee, larva.

Nottua delle graminacee adulto  
(Foto: Servizio fitosanitario)